

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2408 presentata da Valetti, inerente a "Quali misure più incisive antismog intenda dotarsi la Regione Piemonte al fine di evitare un'ulteriore condanna a livello europeo"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2408.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Aggiorniamo la situazione smog, nel senso che, dopo due anni di misure e blocchi antismog, pagate anche duramente dai cittadini che hanno visto il limitarsi della loro libertà di spostamento nella città...

(Brusìo in aula)

VALETTI Federico

Chiedo scusa, Presidente, c'è poca gente, ma il sottofondo è...

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Valetti.

VALETTI Federico

Se c'è silenzio procedo velocemente; diversamente, procederò più lentamente.

PRESIDENTE

Per favore, il Consigliere Valetti ha il diritto di essere ascoltato dall'Assessore Valmaggia.

VALETTI Federico

Non ho pretese complicate.

La Regione, insieme al bacino padano, ha ottemperato a delle misure antismog che, sostanzialmente, prevedono blocchi del traffico e misure restrittive per i cittadini. Vi sono, invece, poche misure incentivanti per cambiare il sistema produttivo e il sistema di trasporto delle Regioni del bacino padano.

Nello specifico, il Sindaco di Venaria scrive una lettera alla Commissione europea, alla quale il Commissario all'ambiente risponde nell'ottobre 2018 (quindi solo il mese scorso) con una lettera in cui viene sottolineato come la Regione Piemonte (non parliamo, quindi, dell'Italia in generale, e neanche delle Regioni del bacino padano, ma proprio della Regione Piemonte!) non sta adottando misure sufficienti per la tutela della salute e della qualità dell'aria, in particolare sui due inquinanti che ci vedono protagonisti, ovvero un eccesso di particolati sottili e di ossidi di azoto (i famosi NOx emessi dalle motorizzazioni diesel).

Solo pochi giorni fa il Commissario europeo ha confermato che la Regione Piemonte è inadempiente, e se non intraprende misure più efficaci di quelle che sta attuando, verranno confermate le sanzioni già riconosciute negli anni precedenti.

L'Italia in generale per lo smog nella Pianura Padana è sotto procedura di sanzione europea. Tale procedura riguarda anche il momento che stiamo vivendo, perché le misure attuate sono considerate insufficienti.

Da questo punto di vista, chiediamo di non sottovalutare il pericolo, perché la stima dell'OMS è di 80.000 morti premature solo in Italia a causa dell'inquinamento dell'aria. E, purtroppo, la percezione della politica e dei cittadini in merito a questo problema non è reale: vi è una sottostima di questo pericolo, perché lo smog non si vede e, dunque, non si avverte come pericolo reale.

Sapendo, quindi, che le misure antismog messe in campo dalla Regione sono state giudicate insufficienti dal Commissario all'ambiente della Commissione europea, Karmenu Vella, vorremmo conoscere quali misure più incisive intende adottare la Regione Piemonte per evitare un'ulteriore condanna a livello europeo e, quindi, tutelare anche la salute dei cittadini piemontesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Valmaggia; prego.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

È un tema importante, anche corposo. Le lascerò una memoria di quattro pagine con tutti gli elementi di risposta, perché nei tre minuti a mia disposizione non sono in grado di articolare un ragionamento organico ed esaustivo.

Segnalo solo che intanto non sono due anni di misure, ma il Piano dalla qualità dell'aria che stiamo rivedendo adesso è datato 2000, quindi sono anni che la Regione Piemonte porta avanti delle misure per migliorare la qualità dell'aria.

Preciso, altresì, che non è il Commissario Vella che richiama il Piemonte, ma è la Commissione europea, Servizio giuridico, che si esprime contro la Repubblica italiana, e ogni Regione ha il suo pezzettino di responsabilità e competenza.

Per la nostra parte, come Regione Piemonte, nella giornata di ieri è stato riadottato il Piano della qualità dell'aria.

Ne richiamo rapidamente i passaggi precedenti: siamo partiti all'inizio del 2015 per rivedere il Piano della qualità dell'aria. Nell'estate 2015 è stata fatta una consultazione online con i cittadini - una forma di democrazia partecipativa - che ha visto quasi 2.000 cittadini rispondere ai quesiti.

A giugno 2015 abbiamo approvato il documento di specificazione dei contenuti del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria. Successivamente, nel 2017, a seguito di tutte le fasi istruttorie precedenti, si è arrivati all'adozione della proposta di Piano regionale per la qualità dell'aria, per procedere nell'iter con la Valutazione Ambientale Strategica.

È stata fatta la VAS e proprio in data 12 novembre la Giunta regionale ha adottato la proposta del Piano, che, quindi, arriva alla fase finale del suo percorso. Viene quindi trasmesso alle Commissioni del

Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Questo è quanto stiamo facendo. Con il Piano della qualità dell'aria diamo risposte puntuali all'Europa, che non eccepisce sulle misure che abbiamo inserito; misure che vanno dall'agricoltura, alla mobilità, ai trasporti, all'energia, al riscaldamento, all'industriale.

L'Unione Europea ha eccepito solo sul tempo finale che la Regione ha proposto, cioè il 2030, per raggiungere i parametri europei.

Avremo modo, in sede di Commissione, di riprendere l'argomento, di entrare nel merito delle singole misure e di portarle all'approvazione di quest'Aula, speriamo nel più breve tempo possibile, con un voto complessivo finale di un Piano che verrà attuato attraverso piani stralcio, quindi attraverso passaggi più operativi e concreti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

(Alle ore 15.40 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.46)